



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Perugia

**COMUNICATO STAMPA**

**ESEGUITA ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE NEI  
CONFRONTI DI UN CITTADINO EGIZIANO**

Nei giorni scorsi ad Assisi, personale del locale Commissariato di P.S. unitamente ai militari dell'Arma dei Carabinieri della Compagnia di Assisi hanno dato esecuzione ad una ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Perugia, nei confronti di un indagato venticinquenne di nazionalità egiziana ma dimorante ad Assisi.

Il provvedimento cautelare giunge al termine di una serie di condotte illecite poste in essere dall'uomo nell'ultimo periodo; alla fine dello scorso mese si rendeva responsabile di una rapina in casa ai danni di due extracomunitari commessa con l'utilizzo di un coltello. In quella circostanza era stato tratto in arresto dai Carabinieri della Stazione di Santa Maria degli Angeli in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Perugia e su richiesta di questo Ufficio.

Successivamente veniva scarcerato e nei suoi confronti veniva applicata la misura del divieto di dimora nel Comune di Assisi con contestuale obbligo di presentazione quotidiana presso il Comando Stazione Carabinieri di Bastia Umbra; ciò nonostante l'uomo disattendeva gli obblighi imposti tanto che durante le festività di inizio novembre, era tornato ad Assisi rendendosi autore di alcuni litigi verbali e fisici con dei magrebini nella frazione di Santa Maria degli Angeli.

In ben tre occasioni i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Assisi erano intervenuti per problemi causati dal comportamento minaccioso dell'uomo il quale, oltre ad accompagnarsi a connazionali gravati da precedenti di polizia, aveva avuto con questi degli accesi litigi tanto da arrivare a minacciarne un altro nella propria abitazione.

Alcuni giorni fa - in palese stato di ebbrezza alcolica - si recava presso un noto fast food della zona dove, utilizzando un manganello telescopico, minacciava i numerosi passanti, tanto che si era reso necessario l'intervento della Polizia supportata da una pattuglia dei Carabinieri. Gli agenti del Commissariato di P.S. di Assisi, messo in sicurezza il soggetto che aveva tentato la fuga, ed accertato che lo stesso aveva occultato all'interno della sua giacca un manganello telescopico di oltre 40 cm, procedevano nuovamente a denunciarlo in stato di libertà per i reati di procurato allarme e per l'inosservanza al divieto di dimora nel comune di Assisi.

Stante la gravità dei fatti accaduti, sia il Commissariato di P.S. di Assisi che l'Arma dei Carabinieri, inoltravano alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia e al G.I.P. che aveva emesso il precedente provvedimento, due distinte informative di reato nei confronti dell'uomo evidenziando che la sua libera permanenza in città era diventata pericolosa per la cittadinanza.

Il G.I.P. ritenendo le precedenti misure non più adeguate a contenere le condotte illecite dell'indagato e rilevata l'inosservanza alle prescrizioni imposte, disponeva una misura più afflittiva e idonea a garantire l'interruzione di ulteriori condotte pericolose e minacciose, disponendo l'arresto dell'uomo e la sua traduzione presso la Casa Circondariale di Perugia Capanne.

Avviate immediatamente le ricerche da entrambe le Forze di Polizia l'egiziano veniva rintracciato presso un supermercato di Santa Maria degli Angeli e tradotto presso il Carcere di Perugia-Capanne.

Perugia, 11 novembre 2024

Il Procuratore della Repubblica  
Raffaele Cantone

